

LA RIFORMA DELLE AUTONOMIE LOCALI

Nuova vita per Comuni e Provincie

La Legge 142 ha apportato significative innovazioni in tutti i punti in cui ha operato dando ampi spazi di intervento per quanto riguarda l'autonomia statutaria

La riforma delle autonomie locali approvata dal Parlamento è stata definita una importante legge di principi e deve rappresentare l'inizio di un radicale cambiamento del modo di essere degli Enti Locali: dallo Stato ai Comuni.

Nella struttura della legge di riforma la parte che riguarda gli statuti è uno dei capisaldi. E questa una legge di principi che permette all'autonomia statutaria l'interpretazione e l'applicazione degli stessi e che ne fa elemento centrale, anche se in questo caso non esclusivo, per il superamento del tradizionale principio della uniformità amministrativa. E per questo condanna l'esercizio dell'autonomia statutaria di garanzie particolari. Verso la legislazione nazionale, attraverso la delegificazione e verso altri atti amministrativi, in particolare attraverso misure di tipo procedimentale.

Si apre così una fase assai importante per i Comuni e per le Provincie, per la quale si può parlare di una fase costituente degli Enti Locali Italiani. La Legge ha apportato significative innovazioni in tutti i punti in cui ha operato, dando ampi spazi di intervento per quanto riguarda l'autonomia statutaria. Innanzitutto nel rapporto nuovo tra organi esecutivi e consiliari. La Legge

individua in modo tassativo le funzioni del Consiglio, assegna una competenza generale residuale alle Giunte e rimette allo Statuto la individuazione specifica delle competenze del Sindaco, degli eventuali Assessori delegati, della Giunta intesa come organo collegiale, delle circoscrizioni. E quindi rimessa al costituente locale un'ampia scelta tra varie opzioni possibili. Ecco quindi un primo e centrale capitolo per l'autonomia statutaria, un punto su cui è necessario concentrarsi con tutta l'attenzione dovuta. Strettamente collegati sono poi una serie di aspetti particolari, basta citare per tutti la possibilità e l'eventuale regolamentazione del numero e dei requisiti degli Assessori non Consiglieri; l'articolazione — o meno — del consiglio in commissioni; le prerogative dei singoli Consiglieri.

Un altro capitolo strettamente collegato al potere riconosciuto all'autonomia statutaria in tema di "forma di governo" e di rapporto tra politica e burocrazia è rappresentato dall'organizzazione dell'Ente: un tema la cui disciplina, analogamente al precedente, è in massima parte rimessa agli statuti. Dal superamento della

Segue a pagina 8

LA MANIFESTAZIONE DEL GENNAIO SCORSO

A Settimo mai tanta gente per la pace

La Guerra del Golfo è ormai terminata. Sono finite le immagini che per oltre un mese i mass-media di tutto il mondo ci hanno trasmesso; immagini di una guerra che solo inizialmente sembrava "tecnologica" e che poi si è rivelata in tutta la sua drammaticità. Le illusioni di una guerra indolore sono svanite con il passare dei giorni, quando alle immagini di potenza tecnologica si sono sostituite quelle degli uomini di ambo i fronti. I corpi esanimi, i prigionieri torturati, i civili terrorizzati, le distruzioni operate dai bombardamenti e dalle "rappresaglie" dell'esercito iracheno hanno riportato il problema alla sua reale gravità ed alla sua inevitabile caratteristica di morte. Il mondo di oggi è un mondo nel quale la guerra è purtroppo un fatto frequente, quasi insito nell'attuale equilibrio che lo governa, ma che per ragioni storiche si era sempre tenuta lontana dal nostro mondo occidentale e quindi poco conosciuta e rimossa. La Guerra del Golfo ha invece riportato alla ribalta delle coscienze degli uomini dei paesi occidentali l'esistenza di un mondo ancora "sbagliato" dove insieme ai paesi più sviluppati convivono realtà economicamente arretrate, prive di stabili forme di democrazia o peggio ancora dove popoli di bibliche tradizioni sono in cerca di una Patria. In questo scenario la guerra è sembrata essere, negli istanti che precedevano la scadenza dell'ultimatum, l'unica



Settimo Milanese 15/1/91. La testa del corteo per la pace

carta che un mondo occidentale disattento fosse in grado di giocare e quindi, seppur dopo molti tentativi, guerra è stata. Ma in tutto il mondo, ed anche a Settimo Milanese quando l'ipotesi della guerra sembrava ormai inevitabile, e Saddam Hussein rispondeva negativamente alle richieste dell'ONU, si è sviluppato, con diverse coloriture, un movimento di opinione che chiedeva, tra le altre cose, non solo il rispetto delle risoluzioni dell'ONU e quindi del diritto all'indipendenza del Kuwait, ma anche un impegno serio e globale per la soluzione del problema medio-orientale (stato palestinese e riconoscimento dello stato di Israele) e per la riaffermazione del valore universale della convivenza pacifica tra gli stati e i popoli. A Settimo Milanese la sera del 15 gennaio 1991 oltre 1500 perso-

ne, mosse dalle motivazioni sopra ricordate, hanno partecipato al corteo, che, promosso dal Consiglio Comunale di Settimo Milanese in modo unanime, ha raccolto l'adesione di tutte le forze politiche, culturali, sociali e ricreative. Un momento di grande unità che superando le divisioni e gli ideologismi ha reso più forte la richiesta di pace e la riflessione sulla necessità di una nuova politica e di un nuovo assetto del mondo. Erano anni che a Settimo Milanese non si vedeva tanta gente partecipe ed impegnata. Una serata emozionante la cui carica culturale e politica non deve essere dispersa e nemmeno dimenticata in particolare oggi che occorre costruire nel Golfo un nuovo equilibrio politico rispettoso di tutti i popoli e le etnie presenti in Medio-Oriente.

M.C.

UN AUSPICIO DELLA REDAZIONE

Il giornale "voce" dei cittadini

La volontà è quella di rendere partecipe la popolazione di Settimo alle problematiche espresse di volta in volta dal periodico comunale.

Lo scopo è quello di una intensa e fattiva collaborazione fra comune e cittadini

Le recenti elezioni comunali, oltre che determinare l'avvicinarsi di alcune componenti politiche all'interno del Consiglio Comunale ed il rinnovo di una parte dei consiglieri dello stesso, hanno comportato anche la costituzione di un nuovo Comitato di Redazione.

Nel corso delle prime riunioni effettuate dal Comitato di Redazione si è deciso, fra l'altro, di "aprire" il giornale comunale alla cittadinanza dando "voce" alla stessa.

Non si tratta di un evento del tutto nuovo in quanto, già dal primo numero del 1989, si era

stabilito di dedicare una pagina ad una rubrica gestita dagli studenti della Scuola Media onde valorizzare le loro attività e ricerche, privilegiando quelle che, per i loro contenuti, possono essere considerate di pubblica utilità o di interesse generale.

Questa apertura verso la cittadinanza è scaturita da un ampio ed approfondito dibattito, in quanto numerose erano le perplessità intrinseche alla scelta medesima, soprattutto per quanto riguarda la gestione della corrispondenza. La volontà di rendere la citta-

dinanza comunque partecipe del giornale comunale ha avuto ragione delle varie ed articolate osservazioni ed obiezioni, consentendo così allo stesso di divenire ancor più interessante e coinvolgente e perché no, ulteriore strumento di comunicazione verso l'Amministrazione Comunale intesa nella sua più ampia azione. Anche in questo caso saranno pubblicate quelle lettere o contributi che faranno riferimento solo ad argomenti e problematiche d'interesse generale. Il Comitato di Redazione pertanto, con la stessa de-

terminazione e senso di responsabilità con cui ha deliberato di dar "voce" ai cittadini, si riserva non solo di esercitare la dovuta e necessaria azione di selezione, ma anche di valutare, di volta in volta, l'opportunità o meno di fornire con la massima libertà e discrezionalità. L'auspicio che formuliamo è che questa importante e coraggiosa iniziativa sia promotrice di una intensa e fattiva collaborazione fra cittadini e Comune, nell'interesse dell'intera collettività di Settimo Milanese.

A. Antonini



La scuola media "PAOLO SARPI" ci scrive sulla situazione ecologica a Settimo.

a pag. 8

VOGLIAMO STIMOLARE NEI CITTADINI DI SETTIMO LA "VOGLIA DI FRUGARE NEI CASSETTI"

Alla ricerca del nostro passato... presente!

Settimo ieri... e oggi

Parte da questo numero una rubrica dal titolo "Settimo ieri... e oggi" che ha lo scopo di far conoscere, attraverso immagini fotografiche, alcuni angoli caratteristici di Settimo Milanese in veste diciamo così "antica" e come appaiono invece oggi. Facciamo un appello ai cittadini affinché ci facciano pervenire delle loro foto contribuendo così alla realizzazione di questa rubrica.

L'aspetto di Settimo Milanese è cambiato molto in questi ultimi anni; palazzi e cortili hanno lasciato il posto a costruzioni che spesso hanno modificato radicalmente l'aspetto di strade e rioni.

Alla luce di questa metamorfosi è fondamentale per una comunità documentare il cambiamento, le trasformazioni del proprio territorio, creando così una "Memoria Storica" di com'era e come si viveva a Settimo anni or sono.

Ecco così motivata l'iniziativa che lancia "Il Comune" in collaborazione con la Biblioteca Comunale e l'Assessorato alla cultura: invitiamo i cittadini a far pervenire in Biblioteca immagini di com'era Settimo anni fa e di com'è Settimo oggi (un'iniziativa analoga riscosse un buon successo anni or sono), foto di cosa è avvenuto e del presente, che sarà il passato per le future generazioni. Il fine di questa iniziativa è duplice: il primo (immediato) è quello di potenziare l'archivio fotografico già esistente, il secondo (continuato nel tempo) di sensibilizzare i cittadini sull'importanza di donare o "prestare" le fotografie, anche quelle apparentemente banali, all'archivio della Biblioteca.

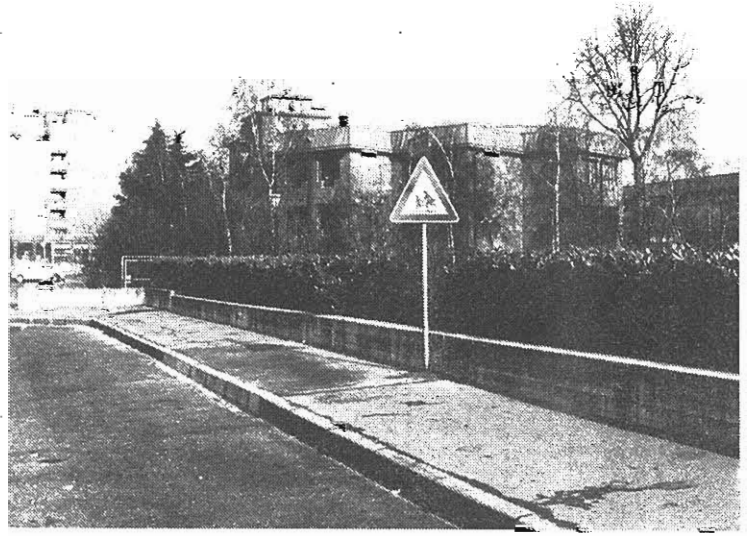
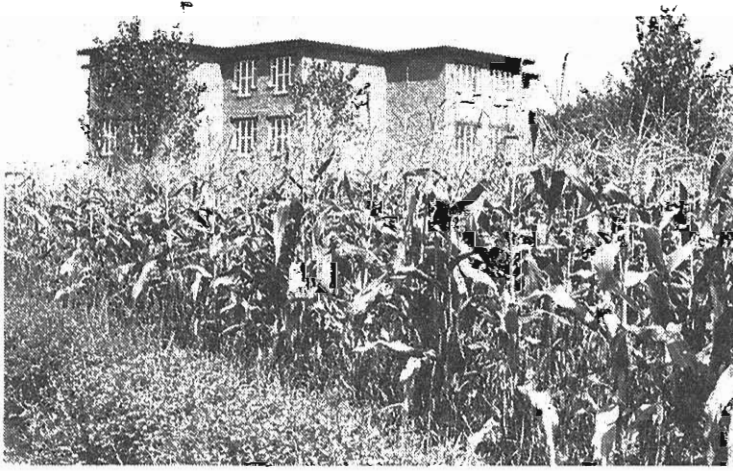
Ovviamente le immagini "prestate" saranno rifotografate con la massima cura e restituite al più presto. Inoltre, in ogni utilizzo della foto (espositiva o editoriale) verrà citato l'autore o la persona che ha donato l'immagine.

Per stimolare la "voglia di frugare nei cassetti" alla ricerca di immagini d'altri tempi, parte da questo numero la rubrica

Settimo, ieri... & oggi.

Scorci di Settimo di qualche anno fa, rifotografati oggi dallo stesso punto di ripresa.

Lino Aldi



"Piazza degli Eroi" com'è oggi e com'era invece quando venne inaugurata la Camera del Lavoro

INVESTIMENTI, FINANZIAMENTI E SPESE

Il Bilancio di Previsione 1991



Il Consiglio Comunale di Settimo Milanese, il 20 dicembre 1990, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'anno 1991, secondo le vigenti disposizioni legislative. Il complesso strumento amministrativo è stato approvato con il voto favorevole dei gruppi di maggioranza PCI-PDS e PSI, con il voto contrario dei gruppi DC e MSI e con l'astensione del gruppo Verde e prevede un ammontare complessivo delle entrate e delle uscite di oltre 35 miliardi, investimenti per dieci miliardi e l'accensione di circa sei miliardi di mutui.

Tra i principali investimenti figurano la sistemazione del palazzo Granaio; l'eliminazione delle barriere architettoniche, progetto per il quale in questi giorni si è ottenuto un mutuo di 450 milioni da parte della Cassa DD.PP.; lo stanziamento di un miliardo e seicento milioni per l'acquisizione del Palazzo Municipale, per il quale è in corso una vertenza con la proprietà al fine di dare attuazione alla deliberazione a suo tempo assunta dal Consiglio Comunale; e altri numerosi interventi nel settore scolastico, del verde, della viabilità, dei servizi, delle strutture sportive e dei parcheggi per i quali è già stato richiesto un mutuo ai sensi della Legge Tognoli ed agli Istituti di Previdenza.

L'obiettivo principale che si è posta la Giunta Municipale nel predisporre il bilancio è stato quello di riconfermare tutti i servizi alla persona. La maggioranza ha inoltre aumentato la consistenza degli investimenti per portare a compimento tutti gli in-

terventi previsti e approvati dal Consiglio Comunale nel recente passato.

Gli sforzi compiuti per assicurare alla collettività servizi ed efficienti strutture pubbliche non devono comunque farci dimenticare i problemi dei Comuni e le carenze della legge sulla finanza pubblica; legge che rappresenta un vincolo pressoché insormontabile per il corretto funzionamento degli Enti Locali. Si evidenzia oggi che senza una programmazione da parte dello Stato gli Enti Locali si trovano infatti ad essere deresponsabilizzati e privi della benché minima autonomia. Sotto il profilo finanziario non è cambiato molto, nemmeno con l'entrata in vigore della nuova legge di riforma delle autonomie locali (Legge 142/90).

Infatti, se con l'entrata in vigore della nuova legge molto è cambiato sotto il profilo della suddivisione dei compiti, tra Consiglio Comunale e Giunta Municipale, nel ruolo e funzioni tra amministratori e funzionari, con l'adozione degli Statuti che ogni Comune è chiamato ad approvare entro il 12 luglio 1991, poco è cambiato dal punto di vista finanziario. Il nuovo strumento legislativo si limita a prefigurare delle linee-guida per la fi-

nanza locale demandando però ad una futura legge dello Stato quelle indicazioni attuative indispensabili alla messa a punto di una corretta e seria programmazione della cosa pubblica. La soluzione che lo Stato si è impegnato a produrre si riferisce alla riforma della finanza locale, legge che non è ancora stata approvata. Entrando nel merito specifico del bilancio si possono ribadire tre concetti: il congelamento delle imposte, lo sforzo compiuto per non operare tagli ai servizi che si rivolgono ai cittadini e l'oculata politica nel settore dei recuperi.

A questo proposito è da segnalare un recupero del 95% sul costo dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani (la spesa complessiva è di un miliardo e trecento milioni) e un recupero del 57% sulle spese per i servizi a domanda individuale.

Nel settore degli investimenti c'è invece da registrare che la Giunta di Settimo Milanese rivolgerà particolare cura al verde attrezzato, ai parcheggi, alle barriere architettoniche, ai settori sportivi e scolastici e alla realizzazione del progetto di recupero del Palazzo Granaio che è diventato di proprietà dell'amministrazione comunale nello scorso mese di marzo e per il quale è previsto un impegno di spesa per la relativa progettazione.

In quest'ultima struttura l'amministrazione comunale intende infatti dar vita prioritariamente ad un centro per giovani, creare spazi per attività culturali e sociali e realizzare locali per le associazioni. Particolare attenzione è stata posta al progetto della segnaletica stradale, per il quale in bilancio è previsto un finanziamento di 500 milioni.

Come i cittadini avranno potuto constatare i lavori di realizzazione di tale opera sono stati avviati proprio in questi giorni. Affrontato il problema degli investimenti si passa alle spese per i beni ed i servizi: un settore senza cifre altisonanti, ma al tempo stesso molto significativo in quanto pone in evidenza scelte e indirizzi sociali, culturali e sportivi dell'amministrazione. Tra le molte cifre messe a bilancio in questo particolare capitolo figurano 189 milioni per la manutenzione delle scuole elementari e materne, 100 milioni per l'aggiornamento cartografico del Comune (il territorio comunale verrà fotografato a varie scale da un aereo appositamente attrezzato) con l'obiettivo di avviare anche la fase di razionalizzazione del P.R.G., 150 milioni per l'ampliamento della rete idrica, 100 milioni per il rifacimento della copertura e la manutenzione dell'asilo nido, 53 milioni per i corsi di nuoto rivolti agli alunni delle scuole dell'obbligo, 50 milioni per interventi culturali (cinema, teatro, mostre, ecc.) e 230 milioni per le spese di promozione e diffusione dello sport e per il funzionamento degli impianti sportivi.

Un discorso a parte lo meritano infine l'ecologia e i cittadini della terza età. Dando continuità all'attenzione per questi due importanti settori l'amministrazione comunale anche nel bilancio 1991 ha previsto diversi stanziamenti. Nel campo dell'ecologia lo sforzo è quello di rendere più vivibile il nostro Comune con interventi non solo nel verde attrezzato e nei parchi, ma anche attraverso una politica dei controlli nei settori: acquedotto, scarichi nelle fognature, utilizzo di fertilizzanti e concimi in agricoltura.

Inoltre la realizzazione del progetto di segnaletica stradale e l'apertura del nuovo svincolo all'uscita della tangenziale Baggio-Quartiere Olmi permetteranno il divieto della circolazione dei mezzi pesanti nei vecchi centri di Settimo.

In bilancio è inoltre previsto un finanziamento di 100 milioni per la bonifica dei fontanili.

È stato infine approvato il progetto per una centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico da installare in Largo Papa Giovanni XXIII. Gli interventi a favore dei cittadini della terza età prevedono un impegno di spesa di 370 milioni finalizzato ai soggiorni climatici ed alla socializzazione.

Tale impegno, pur con la carenza di personale dovuta alle limitazioni legislative in materia di assunzioni, permetterà il funzionamento del Centro Diurno, stimolando altresì l'associazionismo ed il volontariato locale in un'ottica di solidarietà.

Il Sindaco



Un discorso a parte lo meritano infine l'ecologia e i cittadini della terza età.

Dando continuità all'attenzione per questi due importanti settori l'amministrazione comunale anche nel bilancio 1991 ha previsto diversi stanziamenti.

Nel campo dell'ecologia lo sforzo è quello di rendere più vivibile il nostro Comune con interventi non solo nel verde attrezzato e nei parchi, ma anche attraverso una politica dei controlli nei settori: acquedotto, scarichi nelle fognature, utilizzo di fertilizzanti e concimi in agricoltura.

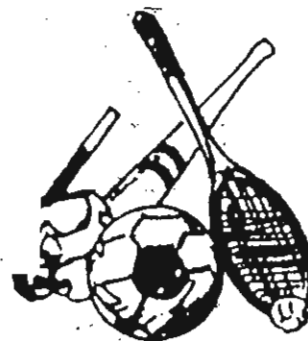
Inoltre la realizzazione del progetto di segnaletica stradale e l'apertura del nuovo svincolo all'uscita della tangenziale Baggio-Quartiere Olmi permetteranno il divieto della circolazione dei mezzi pesanti nei vecchi centri di Settimo.

In bilancio è inoltre previsto un finanziamento di 100 milioni per la bonifica dei fontanili.

È stato infine approvato il progetto per una centralina di rilevamento dell'inquinamento atmosferico da installare in Largo Papa Giovanni XXIII. Gli interventi a favore dei cittadini della terza età prevedono un impegno di spesa di 370 milioni finalizzato ai soggiorni climatici ed alla socializzazione.

Tale impegno, pur con la carenza di personale dovuta alle limitazioni legislative in materia di assunzioni, permetterà il funzionamento del Centro Diurno, stimolando altresì l'associazionismo ed il volontariato locale in un'ottica di solidarietà.

Il Sindaco



ecoitalia

Idrocavour di Coin

Via Meucci, 8
Villaggio Cavour
Settimo Milanese

Elettrodomestici-casalinghi
liste nozze

Auguri
di Buon Anno 1991

Qualità - Assortimento
Convenienza
Pagamento personalizzato
senza cambiali
3 anni di garanzia



settimo milanese
IL COMUNE

Direttore
Franco Cazzaniga

Segretaria di redazione
Daniela Ferrari

Redazione
Massimo Chiesa
Atus Antonini
Lino Aldi

Luciano Lupaccini
Luca Tenconi
Giancarlo Castello
Adriano Bettolini
Rocco Saracino
Fortunato Dazzi
Renzo Airaghi

Progettazione -
videoimpaginazione e
stampa

Il Guado Scrl
Via Picasso, Corbetta (MI)
Tel. 9794461/2

Ricerca condotta dall'a

I giovani

È pervenuta in Redazione una richiesta di spazio, da parte dell'Associazione Arcobaleno, per la pubblicazione dell'indagine da loro svolta sul tempo libero dei ragazzi a Settimo Milanese, indagine raccolta in un opuscolo redatto e distribuito dall'Associazione stessa.

Ritenendo il lavoro valido e scrupoloso abbiamo deciso di pubblicarlo per intero, ovviamente chiedendo all'Associazione Arcobaleno di sintetizzare le molte risposte pubblicate sull'opuscolo.

Il C.D.R. auspica che il lavoro dell'Associazione stimoli il dibattito tra i cittadini, dibattito che, come potrete leggere in questo numero, potrà svilupparsi anche sulle pagine de "Il Comune".

Premessa

L'Associazione Arcobaleno, che si occupa da tempo di prevenzione primaria nell'ambito della devianza giovanile, e in particolare della tossicodipendenza, oltre alle attività già in atto (corsi di formazione-informazione per genitori ed educatori), ha ritenuto opportuno promuovere una ricerca sul territorio nell'ambito dell'organizzazione del tempo libero dei ragazzi, adolescenti e giovani. Gli scopi di detta ricerca sono prevalentemente due. Prima di tutto acquisire dei dati certi sulle organizzazioni che esistono sul territorio nel campo suddetto, in modo da conoscere quali sono, quanti ragazzi le frequentano, quali fasce d'età sono interessate alla frequenza e quali invece restano scoperte. In secondo luogo promuovere un incontro e un coordinamento sui problemi, che emergono dalla ricerca stessa, fra i soggetti che sono stati intervistati ed eventualmente un coordinamento di interventi possibili. Chi abbiamo intervistato? Ci siamo rivolti a strutture monovalenti e polivalenti, in particolare ai parroci che gestiscono gli oratori, ai presidenti delle associazioni sportive, ai vigili urbani. Perché anche ai vigili urbani? Ben sapendo che questi non si occupano del tempo libero dei ragazzi, ci è sembrato che il fatto che le loro mansioni li mettono a contatto con gli adolescenti e i giovani, e il fatto che costituiscono un osservatorio interessante per fenomeni come la tossicodipendenza, le rendano a pieno titolo dei soggetti degni di essere ascoltati. Per procedere in questo lavoro abbiamo elaborato dei questionari, specifici per ciascun soggetto, per i quali abbiamo chiesto la consulenza degli operatori del consultorio e abbiamo fatto le varie interviste, richiedendo che gli intervistati rispondessero relativamente alla fascia dei ragazzi che va dagli 8 ai 18 anni. Una volta raccolti tutti i dati, li abbiamo tabulati per avere un quadro d'insieme e su di essi abbiamo fatto un certo numero di osservazioni, incrociandole, quando era possibile.

Situazione nelle associazioni sportive

Dal quadro d'insieme emerge di primo acchito una situazione complessivamente positiva, sia per la varietà degli sport praticati, che per il numero dei ragazzi coinvolti.

Analizzando le singole risposte le associazioni appaiono attente ai problemi dei giovani e sul piano sportivo e sul piano educativo; sia perché da una parte vivono una certa conflittualità coi genitori, i quali spesso tendono a prendere in considerazione soprattutto i problemi del proprio figlio, sia perché dicono che è importante il rapporto coi singoli ragazzi e precisano di avere obiettivi educativi come "tenerli perché imparino a stare insieme", "insegnar loro a sopportare la fatica per ottenere un risultato", "insegnar loro a fare un lavoro collettivo" e così via.

Ad un'analisi più precisa però sono un po' in contrasto con il fatto che le associazioni tendono poi soprattutto ad ottimizzare il rendimento dei ragazzi e a portare i gruppi al successo; e che gli allenatori, che sono gli adulti di riferimento, devono avere prima di tutto doti tecniche e magari essere insegnanti federali e

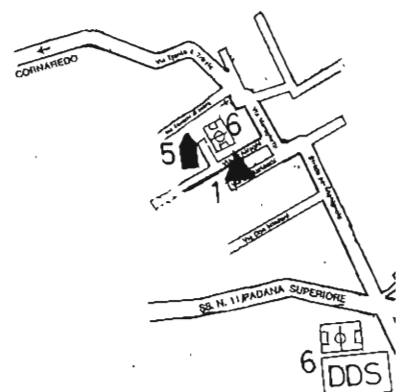
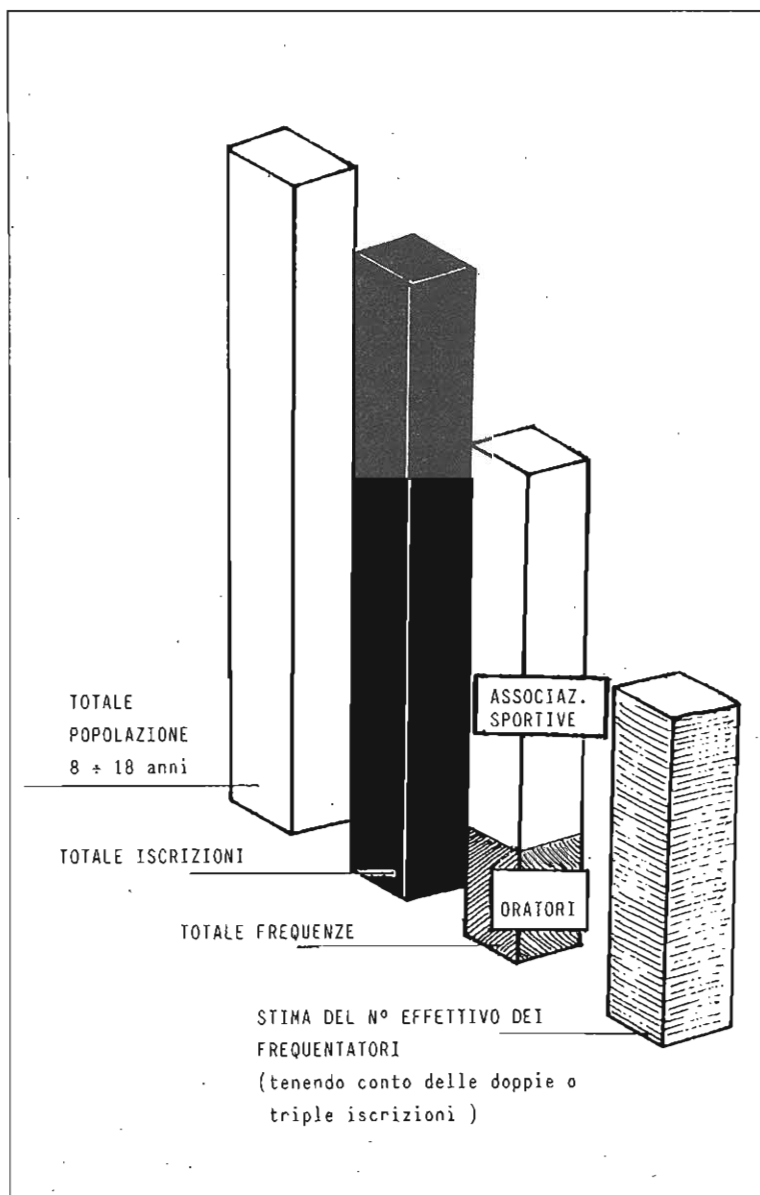
poi, in un secondo momento, devono essere degli educatori.

A questo si aggiunge che la pratica, doverosa sul piano organizzativo, dell'iscrizione è un ostacolo per i ragazzi a rischio, i quali, non molto seguiti e non spinti dai genitori, restano fuori da queste associazioni e durante il loro tempo libero non hanno guide, né punti di riferimento.

Quando poi si guarda ai numeri di codesta ricerca, ci si rende subito conto che la fascia di ragazzi dai 15 anni in su è completamente scoperta da questo punto di vista, in quanto a questa età molti escono dalle associazioni sportive e non trovano sul territorio né strutture, né organizzazioni indirizzate a loro.

Situazione negli oratori

Negli oratori di Settimo Milanese viene attuato un certo numero di possibilità per lo svago e l'aggregazione dei ragazzi, come gare sportive, feste, spettacoli teatrali realizzati dai partecipanti, musica. Anche se non dappertutto, ci sono adulti che propongono attività per occupare il tempo libero dei ragazzi; però questo tipo di interventi non è molto consistente e viene genericamente lamentata la scarsità di adulti che aiuti-



Legenda

- 1 scuole
- 2 biblioteca comunale
- 3 uff. tecnico centro civico
- 4 consultorio
- 5 oratori
- 6 impianti e/o sedi ass. sportive



TERRITORIO DI SETTIMO MILANESE

sociazione Arcobaleno

oro tempo libero

no il parroco nell'assistenza ai gruppi di ragazzi. Da parte di qualcuno viene lamentata una certa conflittualità con le famiglie. Infatti in genere sono pochi i genitori che cercano una collaborazione col parroco per instaurare con lui un confronto formativo per gli adolescenti. Là dove l'osservazione dei sacerdoti è attenta e viene fatta su un buon numero di ragazzi, sono stati notati casi problematici con scarsa possibilità di inserimento e aggregazione con gli altri; ragazzi non seguiti, con disturbi relazionali che vengono definiti anche come "candidati alla tossicodipendenza". Da questa situazione derivano per l'oratorio atti di vandalismo; piccole vendette, furti e una maggiore necessità di manutenzione dei locali. Dalle risposte si ricava un'articolazione delle attività e una partecipazione dei ragazzi diverse da oratorio a oratorio, come diversa è la percezione del problema posto dai ragazzi a rischio, di cui si tende prevalentemente a investire la famiglia.

Conclusioni

Si può trarre, a questo punto, qualche rapida conclusione. Se si mette in rapporto il numero dei

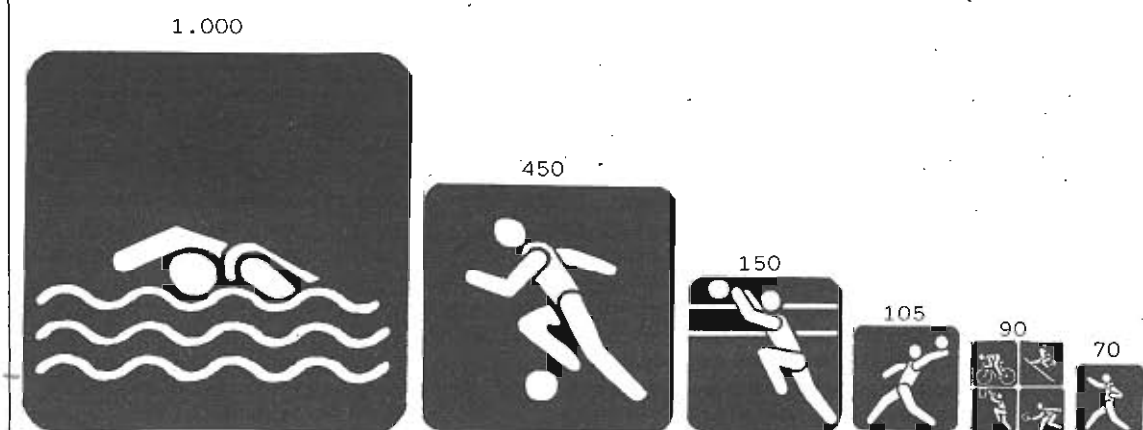
ragazzi coinvolti da oratori e associazioni sportive (meno di 1000) con il numero dei ragazzi dagli 8 ai 18 anni presenti sul territorio (1959 secondo i dati dell'ufficio anagrafe, a febbraio '90), si vede che una grossa fascia resta scoperta per quanto riguarda l'occupazione del tempo libero organizzata e finalizzata. Soprattutto quando ci si riferisce ai ragazzi dai 15 anni in su. Le associazioni sportive tendono a far coincidere la formazione con la formazione sportiva. Lo si deduce dal fatto che quando esaminano le caratteristiche dell'allenatore, mettono prima di tutto le qualità tecniche e solo in secondo ordine considerano le sue capacità di educatore. Per gli oratori succede il contrario; si tende a privilegiare il momento formativo, là dove si è più attenti. Mentre quello che non può essere trascurato è che c'è una globalità dell'educazione: la perfezione tecnica non può prescindere da una maturità personale; viceversa la maturità personale, se non si dà degli strumenti tecnici, resta incompleta. Se si riflette sul fatto (ampiamente dimostrato da tante esperienze, studi, ricerche) che il ragazzo durante l'infanzia e l'adolescenza ha bi-

sogno, ovunque si rivolga, di identificazioni totali, di tenerezza, di sollecito accompagnamento, si scopre con preoccupazione che le agenzie formative sono assenti, al di fuori della scuola e della chiesa, le quali affrontano il problema con trattamenti diversificati. È su questo vuoto che bi-

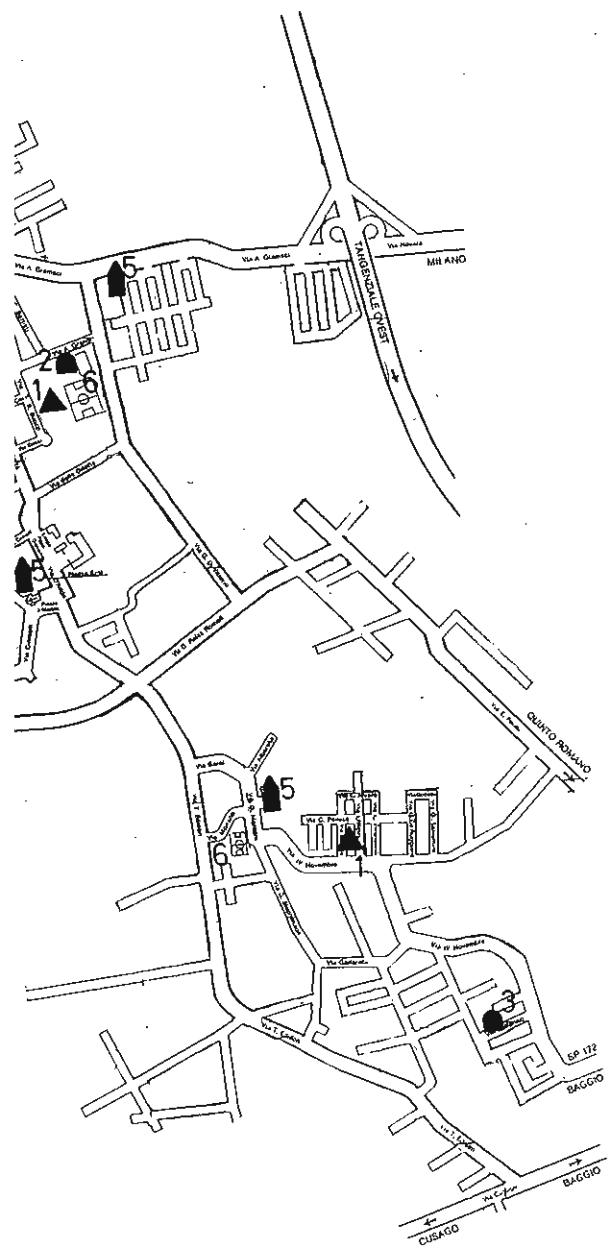
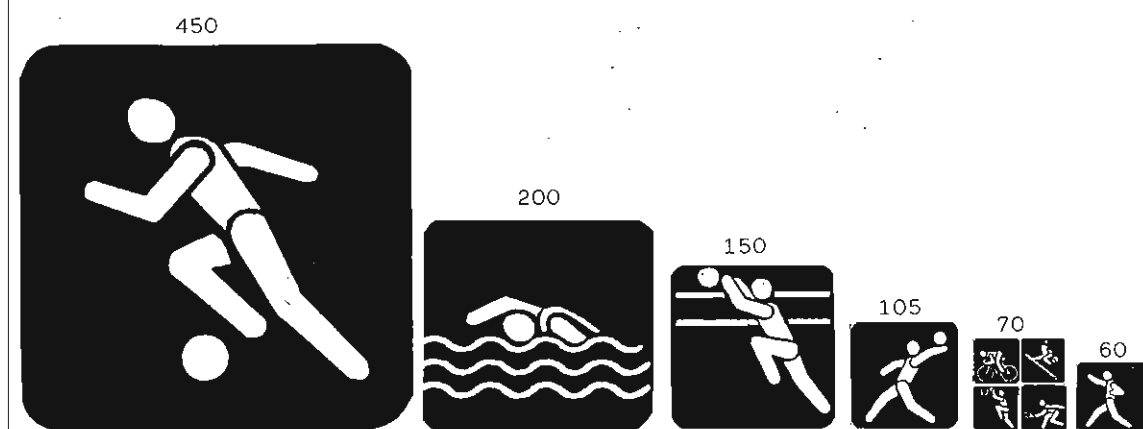
sogna riflettere per comprendere il disagio dei ragazzi e dei giovani per impostare validi interventi di prevenzione. Ci deve essere, quindi, un richiamo agli adulti che sono sempre e dovunque educatori; e bisogna riflettere sul fatto che nessuno fa tutto, ma ciascuno deve fare la propria parte. In

ultima analisi solo un contesto sociale è un possibile quadro di riferimento con punti precisi; punti sui quali i ragazzi possano investire il loro bisogno di amore, di guida, di auctority. Quindi i linguaggi verbali e i comportamenti dei singoli soggetti sociali vanno resi più omogenei.

ISCRIZIONI ASSOCIAZIONI SPORTIVE



FREQUENZA ASSOCIAZIONI SPORTIVE



Hanno collaborato alla ricerca:

- * Il corpo dei vigili urbani di Settimo Milanese
 - * I parroci delle quattro parrocchie
- Le seguenti associazioni sportive:
- * Società pallamano
 - * Società di karatè
 - * Società calcio di Vighignolo
 - * Società pallavolo di Vighignolo
 - * Società ciclistica
 - * Sci club castori
 - * Arci Uisp
 - * DDS
 - * Unione sportiva S. Giorgio
 - * Polisportiva calcio
 - * Settimo volley



È OPERATIVA DALL'AGOSTO DEL 1989

Caserma dei Carabinieri a Settimo

Un bilancio degli interventi con il Brigadiere Ongaro

La Caserma dei Carabinieri di Settimo Milanese è operativa dal 24 agosto 1989 ed è sita in Via Reiss Romoli - Tel. 328.47.56.

Il comitato di redazione ha ritenuto opportuno intervistare il Brigadiere Luigi Ongaro, Comandante della Caserma dei Carabinieri di Settimo Milanese, per portare a conoscenza dei cittadini quali sono stati, dal 1988 ad oggi, gli interventi effettuati nel campo delle azioni malavitose, a livello del nostro Comune.

È difficile poter fare qualsiasi tipo di raffronto con il passato in quanto, a tutto il 1988, non disponiamo di dati relativi agli interventi effettuati dalla Stazione dei Carabinieri di Cornaredo nel nostro territorio.

Pertanto, le notizie che ci vengono segnalate sono da considerare come punto di partenza per poter effettuare nel prossimo futuro un raffronto dettagliato tra dati omogenei e quindi confrontabili.

Al Brigadiere Ongaro chiediamo un resoconto dell'attività svolta fino ad oggi.

"I servizi di ordine preventivo sono stati 1.110, nel corso dei quali sono state controllate circa 7.000 persone, e si possono così suddividere:

- 30 incidenti stradali;
- 150 autovetture recuperate;
- 170 nomadi controllati e fo-

tosegnalati, che sono stati allontanati perché non in regola".

Quali sono stati gli interventi più consistenti sotto il profilo della sicurezza dei cittadini? "Si sono verificate dieci rapine delle quali, in cinque casi, sono stati scoperti gli autori, e questo è certamente un fatto positivo.

Come i cittadini sanno, vi è stata una tentata rapina alla cassa continua della Banca Popolare sita in via Novara, nel corso della quale è stato ucciso il rapinatore; inoltre vi è stata anche una rapina al vecchio Ufficio Postale".

Qual è la situazione sul fronte della tossicodipendenza e dello spaccio di sostanze stupefacenti?

"A Settimo Milanese non esistono, apparentemente, punti di spaccio.

Però, essendo confinanti con Milano, i giovani da un lato sono spinti a spostarsi verso la città per acquistare le sostanze stupefacenti, mentre dall'altro è stata riscontrata sul nostro territorio la presenza di spacciatori che provengono dai limitrofi quartieri milanesi e da altri comuni vicini".

Affrontiamo ora un argomento che ci farà conoscere più a fondo un altro aspetto di Settimo Milanese: gli arresti. Quanti arresti avete ef-

fettuato?

— n. 10 persone denunciate in stato di arresto in flagranza di reato

— n. 6 persone arrestate per ordine dell'Autorità Giudiziaria

— n. 130 proposte di allontanamento alla Questura per altrettante persone socialmente pericolose, residenti altrove, ma presenti sul territorio di Settimo Milanese, con il pericolo di legarsi ad alcune realtà locali

— n. 20 persone detenute hanno fruito di permessi

— n. 4 detenuti agli arresti domiciliari sono stati trovati assenti al proprio domicilio e quindi denunciati per evasione e successivamente ricondotti in carcere

— n. 1 omicidio volontario consumato; i ritenuti mandanti sono stati denunciati all'Autorità Giudiziaria"

Ci può fare un quadro complessivo?

"In breve ed in modo schematico il quadro è il seguente:

— 60 reati tentati trattati

— 600 furti consumati denunciati

— 850 reati consumati denunciati

— 160 reati trattati scoperti

— 63 furti consumati denunciati, scoperti gli autori

— 1 omicidio volontario consumato

Brigadiere Ongaro, dopo a-

ver tracciato la situazione attuale, può fornire ai cittadini di Settimo Milanese alcuni consigli utili che possono trasformarsi in prevenzione attiva?

"Credo che si debba aprire un rapporto di collaborazione tra cittadini e carabinieri.

In primo luogo questo significa che quando vengono notate presenze di nomadi in particolare minorenni, auto sospette, rumori particolari in appartamenti dove si sa che il proprietario è assente, è buona norma avvisare le forze dell'ordine. In secondo luogo, gli anziani debbono prestare attenzione a quelle persone sconosciute che si presentano in nome di Enti oppure Uffici, chiedendo in visione libretti di pensioni, soldi o altri documenti.

Il consiglio è quello di evitare di esibire alcun documento onde evitare truffe, così come è capitato in più di una occasione. Anche in questi casi è opportuno avvisare le forze dell'ordine." **Per dare una corretta informazione, come si deve comportare un cittadino che ha bisogno di voi?**

"Può essere fatta richiesta di pronto intervento ai Carabinieri di Settimo Milanese al seguente numero telefonico:

328.47.56

oppure si potrà comporre il 112, dove la chiamata è gratui-

ta. Voglio cogliere questa occasione per comunicare ai cittadini che la Caserma è a disposizione del pubblico dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 19.30 per lo svolgimento di pratiche amministrative quali smarrimenti, notifiche, armi, licenze, ecc...

Inoltre, per evitare perdite inutili di tempo, si consiglia al cittadino interessato di chiamare la Caserma per conoscere con precisione quali documenti preparare per il disbrigo della pratica che gli necessita".

Brigadiere, qual è il livello di rapporto con i Vigili Urbani?

"Il rapporto di collaborazione e di cooperazione è molto positivo e si sviluppa in modo proficuo. Questo sforzo di collaborazione è importante in una logica di tutela dei cittadini di Settimo Milanese.

Inoltre, voglio sottolineare che solo instaurando un rapporto positivo tra i cittadini e le forze dell'ordine si può difendere in modo positivo sia il territorio che i cittadini dalle attività malavitose".

In chiusura vogliamo esprimere al Brigadiere Ongaro, ai militi dell'Arma dei Carabinieri presenti sul nostro territorio, un ringraziamento per il lavoro che svolgono per difendere l'incolumità e la sicurezza degli onesti.

F. Dazzi

RIVESTONO UNA GROSSA IMPORTANZA IN TUTTI I GRANDI E PICCOLI ECOSISTEMI

I funghi epigei

Una legge regionale del 1989 ne disciplina la raccolta

Nel giornale "Il Comune" di dicembre 1990 abbiamo descritto l'importanza che hanno i funghi in tutti i grandi e piccoli ecosistemi. La Regione Lombardia per salvaguardare l'ambiente dall'indiscriminata raccolta di funghi con sistemi inadatti devastando grandi e piccoli ecosistemi ha emanato il 27 luglio la L.R. 33/77 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica" art. 19. Il 12 agosto 1989 la Giunta Regionale provvede ad emanare una nuova Legge Regionale.

Legge Regionale 12 agosto 1989, n. 31

Disciplina della raccolta dei funghi epigei. Modifica dell'art. 19 della L.R. 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica".

Il Consiglio Regionale ha approvato

Il Commissario del Governo ha apposto il visto
Il Presidente della Giunta Regionale promulga

la seguente Legge Regionale:

Art. 1

(Modalità per la raccolta)

1. Su tutto il territorio regionale la raccolta dei funghi epigei è consentita senza onere alcuno

secondo le modalità di cui ai seguenti punti:

a) la raccolta è consentita dall'alba al tramonto;

b) è vietata, durante la ricerca, usare rastrelli, uncini o altri mezzi che possano danneggiare lo strato umifero, il micelio fungino e l'apparato radicale della vegetazione, smuovendo la copertura viva e morta del suolo;

c) il prelievo dei corpi fruttiferi deve avvenire manualmente, senza danneggiare le parti aeree ed il micelio, asportando esemplari interi dei funghi, anche ai fini di una corretta determinazione delle specie;

d) è vietata la raccolta di funghi anche parzialmente decomposti o di funghi mancanti di parti determinanti al fine del riconoscimento della specie;

e) il trasporto dei funghi, nei luoghi di raccolta, deve avvenire entro contenitori rigidi, aerati e forati, in vimini o in altro materiale idoneo; è comunque vietato l'uso dei sacchetti o di altri contenitori floschi, non aerabili o in materiale plastico.

2. Resta fermo quanto disposto sulla chiusura dei fondi ai raccoglitori dall'art. 19, terzo, quarto e quinto comma, della L.R. 27 luglio 1977, n. 33 "Provvedimenti in materia di tutela ambientale ed ecologica".

Art. 2

(Limite di raccolta)

1. Il limite massimo giornaliero di raccolta per persona dei funghi epigei è di 2 chilogrammi, salvo un esemplare unico di maggior peso.

Art. 3

(Agevolazione per la raccolta)

1. Il proprietario, l'usufruttuario, il coltivatore del fondo, i suoi familiari e dipendenti, regolarmente assunti per la coltivazione del fondo, non sono sottoposti alla restrizione quantitativa di cui al precedente art. 2.

2. I residenti nei Comuni appartenenti a Comunità montane che raccolgano i funghi nei Comuni di propria residenza, non sono soggetti ai limiti quantitativi di cui al precedente art. 2, ove il Sindaco del Comune, con apposita dichiarazione, riconosca ad essi la qualità di raccoglitori a fini economici. Tale dichiarazione può essere attribuita da parte dei Sindaci a coloro che raccolgano i funghi a scopo di significativa integrazione del proprio reddito.

Art. 4

(Periodi di raccolta)

1. La raccolta dei funghi epigei



è consentita, nel corso dell'anno solare, nei soli giorni pari del mese, oltre che nelle giornate di sabato.

Art. 7

(Divieti)

1. La raccolta dei funghi epigei è comunque vietata:

- a) nelle riserve naturali integrali, orientate e parziali micologiche, nonché nelle altre riserve parziali e nei monumenti naturali qualora sia espressamente vietata nell'atto istitutivo;
- b) nelle oasi di protezione di cui all'art. 12 della L.R. 31 luglio 1978, n. 47;
- c) nelle aree di nuovo rimboscimento, prima che siano trascorsi 15 anni dalla messa a dimora delle piante.

Art. 11

(Sanzioni)

1. Per la violazione delle disposizioni della presente Legge si applicano le seguenti sanzioni:

- a) sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 100.000 per l'innosservanza delle disposizioni

e dei divieti di cui all'art. 1;

- b) sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 200.000 per l'innosservanza della disposizione dell'art. 2 e per la violazione dei divieti di cui all'art. 4;
- c) sanzione amministrativa da L. 100.000 a L. 500.000 per la violazione dei divieti di cui all'art. 7.

2. La competenza all'irrogazione delle sanzioni di cui al precedente comma spetta agli enti preposti alla vigilanza.

3. I proventi delle sanzioni pecuniarie sono devoluti agli enti competenti per l'irrogazione delle medesime; l'autorità competente dispone comunque, ai sensi della legislazione vigente, la confisca dei beni oggetto materiale della trasgressione, decidendone la destinazione.

Mediante l'apposita pubblicazione, alla diffusione e conoscenza delle disposizioni di cui alla presente Legge sia rispettato ecologicamente tutto l'ambiente, ed indirettamente trarranno vantaggio tutti i cittadini stessi.

F. Dazzi

SONDAGGIO TRA CITTADINI E AMBULANTI

Il mercato cittadino: di qua e di là dalla barricata

Alle risposte positive della popolazione che vede nei mercati all'aperto, ad esempio un'ampia scelta di prodotti, fanno riscontro le risposte negative degli ambulanti che vorrebbero maggiore attenzione da parte dell'amministrazione

Il mercato cittadino, espressione del commercio che ormai fa parte della storia umana, ha attratto la nostra curiosità sulle sue validità attuali, sia nei confronti degli utenti sia degli operatori. A tale scopo abbiamo posto degli interrogativi a semplici cittadini e ad alcuni ambulanti per sondare le diverse opinioni.

Dalle risposte possiamo affermare che il mercato mantiene le caratteristiche che l'hanno sempre contraddistinto, e cioè: effetto calmiera dei prezzi al dettaglio, buon rapporto qualità-prezzo, ampia scelta di prodotti a svariati livelli di esigenza, rapporto educato ed umano tra Operatore e Cliente, occasioni di acquisto a basso prezzo, concentrazione di prodotti poliedrici di norma superiore alla media dei supermercati. E poi da evidenziare che il mercato, offrendo forme diverse di commercio sul nostro territorio, permette

la più ampia scelta ai cittadini di Settimo Milanese ed assume una importanza particolare perché mantiene a livello locale quote che gli stessi cittadini spendono in questo settore a favore delle attività commerciali.

Queste considerazioni valgono in modo particolare per il mercato di Settimo, mentre per il mercato di Vighignolo esistono ancora difficoltà legate alla fase di avvio dell'attività, anche se si cominciano a ravvisare i primi riscontri positivi. Tutto ciò con opinioni dichiarate a larga maggioranza, rispetto al numero di interviste effettuate. Ciò sta a significare che questa forma commerciale, non solo è tuttora valida per il cittadino, ma rimane essenziale per le possibilità di acquisto dell'utente medio legato ad una disponibilità finanziaria contenuta. Dal versante degli ambulanti le risposte non sono state altrettanto positive in quanto

viene lamentata una scarsa sensibilità da parte dell'Amministrazione su alcune problematiche che si riferiscono alla collocazione dell'area, che è ormai satura, e ad una sua più adeguata sistemazione, sia per quanto riguarda la pavimentazione sia per quanto riguarda la segnaletica dei banchi di vendita; ai parcheggi, che sono insufficienti, ed a tutte le problematiche connesse.

Lamentano anche problemi di contrasto con il governo per l'attuale sistema di tassazione, la cui complessità di gestione impone costi ingenti rapportati al volume d'affari, e sleali forme di concorrenza non previste dalle attuali normative di legge che dovrebbero essere contrastate.

A questa situazione si aggiungono poi i disagi che derivano dalle condizioni climatiche, spesso inclementi, dovute all'alternarsi delle stagioni.

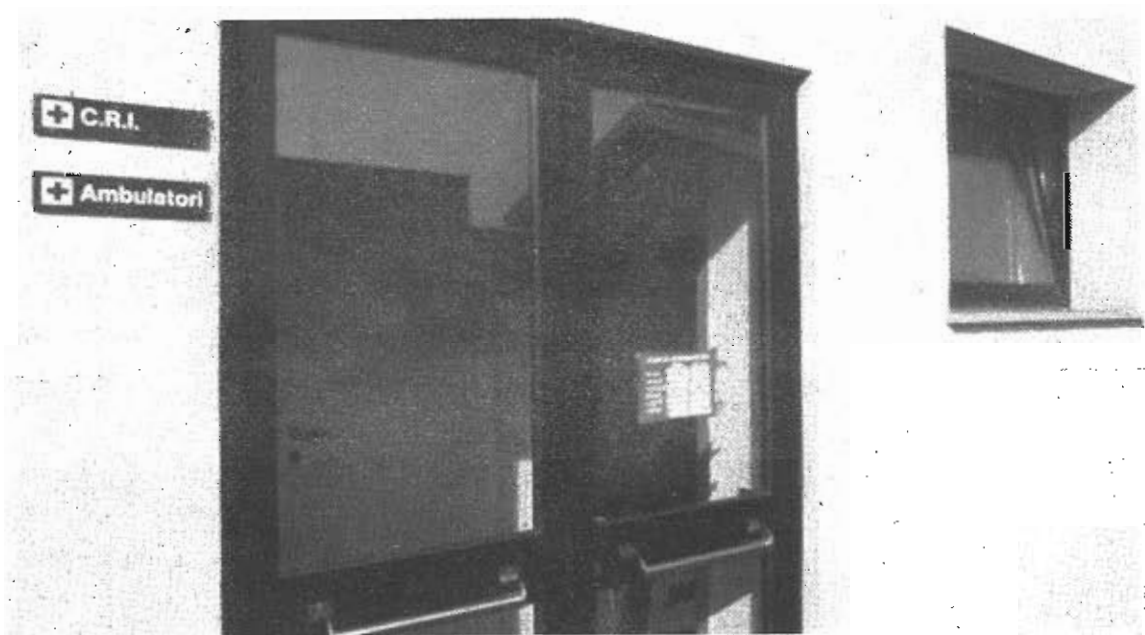


Mercato di Vighignolo

Ciò nonostante, non sono pochi coloro che con orgoglio antepongono lo spirito di servizio sociale, corrisposti dalla clientela affezionata e costante, e per i quali vale la pena di passare le giornate al freddo e magari avendo incassato a malapena quanto basta a pagarsi le spese fiduciosi di un domani più fruttuoso ed animati di

quella speranza ottimista che è la caratteristica saliente dell'ambulante. La conclusione che possiamo trarre è che l'evoluzione commerciale, l'auto pasto dei mass-media, non può sopprimere una realtà sociale insopprimibile per apporto costante ed innegabile alla vita quotidiana del cittadino.

A. Bettolini



Sede provvisoria C.R.I.



L'attività della Croce Rossa sezione di Settimo

La locale Sezione della Croce Rossa Italiana segnala che è in funzione il centralino (Tel. 4530000) per il Servizio di Pronto Soccorso Notturno: dalle ore 19.30 alle ore 06.00; per il Servizio di Pronto Soccorso Festivo: da sabato ore 13.00 a lunedì ore 06.00; durante il giorno, in settimana, funziona la segreteria telefonica che comunica i numeri di Pronto Intervento a cui potersi riferire. Segnala inoltre che sino ad oggi sono stati effettuati 710 interventi, di cui 200 nel nostro Comune. Coglie l'occasione per ricordare che nelle sottoscrizioni volontarie sino ad oggi effettuate sono state raccolte le seguenti somme:

L. 17.000.000 circa, raccolti da iniziative della C.R.I.

L. 6.000.000 circa, raccolti dal Comitato Pro-Ambulanza di cui L. 3.000.000 sono già stati utilizzati per l'acquisto di attrezzature per l'ambulanza: radio rice-trasmittenti, materiale per imbragare gli infortunati in caso di incidenti, ecc...

L. 8.000.000 circa, raccolti dalle prime adesioni tra le ditte che hanno risposto all'iniziativa in atto.

È in corso una sottoscrizione tra le ditte presenti nel nostro Comune, ed una analoga iniziativa coinvolgerà prossimamente anche i commercianti di Settimo Milanese.

Per coloro che intendono sottoscrivere per la raccol-

ta di fondi per l'acquisto di una autoambulanza si rammenta che i versamenti possono essere effettuati sul

c/c 10939 - Banca Popolare di Milano - Ag. 64 di Settimo Milanese.

INTERESSANTE INIZIATIVA NATALIZIA DEI COMMERCANTI DI SEGURO

Cerca la pallina, trova la fortuna

Alla redazione del periodico comunale è pervenuta una nota illustrativa di una iniziativa, svoltasi durante il periodo delle feste natalizie a cura dei commercianti di Seguro, che ha coinvolto i cittadini della frazione. Riteniamo di pubblicare la notizia dando il dovuto rilievo all'iniziativa, nell'intento di stimolare i commercianti delle altre frazioni a sviluppare analoghe iniziative che coinvolgano i cittadini. "Alcuni commercianti di Seguro, in occasione delle passate feste natalizie hanno lanciato una iniziativa denominata

Natale con voi
Cerca la pallina
I cittadini della frazione hanno

sfidato la fortuna pescando tra mille variopinte palline collocate in vasi di vetro dove erano stati preventivamente inseriti biglietti validi per:
560 omaggi
140 buoni spesa
100 buoni sconto
200 buoni sconto c/omaggio da ritirare e usufruire a proprio piacimento nei vari negozi. L'iniziativa ha riscosso notevolissimo successo dando vita a una vera e propria "caccia alla pallina" che sono state esaurite nel giro di pochi giorni. Inoltre a simboleggiare il Natale è stato collocato un albero posto all'entrata del paese adobbato con pacchi su cui erano riportati i nomi dei commercianti che avevano aderito all'iniziativa".

Auspichiamo che il successo riscontrato dall'iniziativa possa essere utile affinché altre iniziative di questo tipo vengano intraprese non solo in occasione di particolari ricorrenze, ma anche durante l'anno, con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini e di rilanciare la socializzazione. **Il C.d.R.**

FRA LE 1000
Natale con voi
TROVERAI
560 OMAGGI
140 BUONI SPESA
100 BUONI SCONTO
200 BUONI SCONTO CON OMAGGIO

OFFERTI DA

- IL FORNO DI GIGI
- ANNA MODE
- LATTERIA CORRADO
- MINI MARKET DI MAGNI
- LA PROFUMERIA
- ADRIANA ACCONCIATURE
- TRATTORIA ANIICHI SAPORI - Figino
- TINTORIA UBBIALI
- RISTORANTE BAFFO
- IDRO CAVOUR DI COIN
- AMAZZONIA ZOO - Vighignolo
- QUARTIERI PIASTRELLE
- PAVIMOR - PERO
- GALLARATA SPORT

SI RINGRAZIA

STAIMES s.r.l.
Iniziativa immobiliare I CILIEGI
piazza Principessa Clotilde, 6
Tel. 29000533-6595771 - Milano

AGENZIA BALESTRA
Pratiche auto - Amministrative
Via Gramsci 551, 22 - Tel. 33500343
Settimo Milanese (MI)

IMPRESA S. SIRO
Milano

VRS
Scritte autoadesive e firmati industriali
Via Darwin, 1 - Tel. 33500760 - Setti. MI.

La locandina che pubblicizzava l'iniziativa

Ancora sulla "Pigotta"



Una lettera di ringraziamento al nostro Comune da parte del Presidente del Comitato Provinciale di Milano

A suggellare il successo della manifestazione "la Pigotta" di cui questo periodico già si è occupato nel numero scorso, è giunta in redazione una lettera dell'UNICEF. Il Presidente del Comitato Provinciale di Milano Jo Garceau Novelli vuole ringraziare tutta l'organizzazione e soprattutto

coloro che, con il loro contributo, hanno permesso che si raccogliessero ben 13.221.000 per la vaccinazione dei bambini del terzo mondo. È stata una bellissima occasione che, tuttavia, pensiamo non debba rimanere isolata. Per chi fosse interessato, pubblichiamo

quindi l'indirizzo del Comitato di Milano dell'UNICEF, sperando che in futuro, simili iniziative siano sempre più numerose.

Sede:
Via Gran Sasso, 51
20092 Cinisello Balsamo (MI)
Tel. (02) 6189477
Luca Tenconi

DALLA PRIMA PAGINA

Nuova vita per Comuni e Province

precedente disciplina legislativa della dirigenza, con l'introduzione di ampie opportunità, che arrivano perfino all'indicazione della possibilità di instaurare contratti di lavoro di diritto privato. Alla amplissima sfera che è lasciata all'autonomia statutaria in tema di moduli organizzativi dell'Ente. All'introduzione in via sperimentale di forme di controllo di gestione, alla valorizzazione — che in questi casi è rimessa allo Statuto — dell'istituto dei revisori dei conti. E su un altro versante, alla pluralità di opzioni che il Comune ha per potere gestire i propri servizi. Tanto in modo singolo che associato. Tanto dando vita a nuove strutture rette da diritto amministrativo, che a convenzioni, che ad accordi di programma. E l'indicazione di come nello Statuto tutto ciò debba trovare un filo unitario. Dando luogo in questi casi a scelte importanti sia sul piano della migliore gestione del servizio, sia sul piano della forma che concretamente assumerà l'esercizio della politica. E cioè le modalità di nomina e di revoca degli amministratori ed il loro raccordo con l'organo elettivo, pensando ad esempio alla scelta di strumenti operativi a cui è possibile assegnare dei Consiglieri Comunali, così da non ricorrere se non per pochissimi casi, ad esterni ai Consigli. O alla scelta opposta, ad esempio, di puntare su energie

specializzate e di prevedere, perciò, requisiti particolarmente pregnanti. O alla scelta di non modificare la realtà attuale. Un altro capitolo di straordinaria importanza, e di novità assoluta per il nostro ordinamento, è rappresentato dalla partecipazione. Anche in questo caso la disciplina è rimessa, entro margini di amplissima discrezionalità, agli statuti. Una partecipazione ricca di potenzialità innovative particolarmente significative e che tende ad assecondare l'evoluzione della nostra società. Si passa infatti dalla enunciazione della partecipazione, dalla "ideologia" della partecipazione, alla possibilità di tradurla in concrete e quotidiane forme di partecipazione. Dal referendum consultivo, alle altre forme di consultazione popolare, alle forme di collaborazione dei cittadini nell'attività dell'Ente. Una rete a maglie molto larghe e capace quindi di adattarsi alle più diverse realtà locali e al mutare della sensibilità della pubblica opinione. Ma comunque un modello destinato a cambiare e non di poco, il concreto modo di essere delle Amministrazioni Locali, mettendo al centro dell'attività del Comune il cittadino, con tutti i suoi diritti. A tale proposito è stata nominata dal Consiglio Comunale una Commissione Consiliare che ha il compito di avviare una fase di consultazione con tutte le realtà organizzative di Settimo Milanese e con i cittadini per poi predisporre una bozza di Statuto che si adatti alla realtà del nostro Comune che deve essere approvata dal Consiglio Comunale entro il mese di luglio. Collegato alla questione dello Statuto è il capitolo del diritto di accesso e di informazione sull'attività

dell'Ente nonché il concreto coinvolgimento nel procedimento amministrativo. Un aspetto che la Legge 142 enuncia e rimette all'autonomia statutaria che sul punto dovrà necessariamente una minuzia di tipo quasi regolamentare. Successivamente alle approvazioni della riforma degli Enti Locali è intervenuta una legge di disciplina particolare del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi, e cioè la Legge 7 agosto 1990, n. 241. Il combinato disposto di queste due norme si presta certo a qualche problema interpretativo.

Ma "rivoluziona" completamente il modo quotidiano di essere delle amministrazioni ed il loro rapporto con i cittadini. Infatti con la Legge 241 è previsto altresì che ogni dipendente pubblico sia munito di cartellino di riconoscimento in modo tale da permettere al cittadino di identificarlo. È questo un fatto nuovo e importante. Va poi sottolineato che le norme sono in parte immediatamente applicabili in parte rinviate ad apposito regolamento nazionale ed in massima parte rinviate, per i Comuni, all'autonomia statutaria. Un capitolo che, con la previsione della ulteriore facoltà di dar vita all'istituto del difensore civico, deve trovare nel costituente locale una notevole sensibilità tanto più necessaria in una fase in cui sembrava essere in crisi il rapporto tra i cittadini e le istituzioni.

Vi sono poi alcuni temi e materie che non sono disciplinate dalla legge, che di fatto sono però rimesse all'autonomia statutaria e che pertanto vanno inserite in modo organico nello Statuto del Comune.

Settimo Milanese e l'ambiente ...

Ci scrive la scuola media "Paolo Sarpi"



Cari cittadini, chi vi parla è la classe I^a D e vorrebbe porvi un problema: abbiamo una Settimo in cui è presente il degrado ambientale: vi è molta sporcizia, in certi punti si trovano sacchetti della spazzatura abbandonata (esempio: nelle siepi di via della Gilletta) con cui i gatti ma soprattutto i topi di fogna "giocano allegramente".

I sacchetti di patatine sono abbondantissimi lungo i marciapiedi del nostro paese.

Molte sono le zone degradate; usciti più volte a fare osservazioni sul territorio abbiamo rilevato che aree maltenute sono quelle del fontanile Alborella, del ponte delle case Gesca, le zone intorno a via Verdi e a via Carducci, e parecchie, sono intorno alle frazioni.

In conclusione ci sembra che Settimo corra il rischio di essere travolta dal degrado ambientale. E se diventasse una pattumiera? Già lo è il fontanile Alborella, che si raggiunge attraverso via di Vittorio; qui regna la sporcizia, ci sono gomme di automobili, nell'acqua galleggiano sacchetti di plastica, pezzi di mobili, di polistirolo e così via. Come classe abbiamo pensato di cominciare a ripulire l'ambiente a noi più vicino, per dare un contributo a una futura Settimo pulita, prima di Natale abbiamo pulito la parte antistante la scuola, comprese le siepi; era bella così, ma il risultato è stato che, dopo pochi giorni, era di nuovo sporca come prima. Come mai tanta incuria da parte di tutti noi? Eppure crediamo che tutti, come noi, vorreb-

bero una Settimo pulita. E, per ottenere ciò, bisognerebbe avere l'impegno di tutti. Aiutiamo Settimo a ripulirsi e a rimanere tale. Noi ragazzi da soli non possiamo farcela, perciò invitiamo i cittadini a collaborare affinché il paese possa diventare gradevole.

Anche l'Amministrazione Comunale potrebbe darci una mano, facendo pubblicità a favore di un ambiente pulito, incrementando i servizi di vigilanza, assumendo guardie del verde.

Ricordiamoci, comunque, che tutti noi abitiamo in questo paese, per cui è nostro compito che sia vivibile.

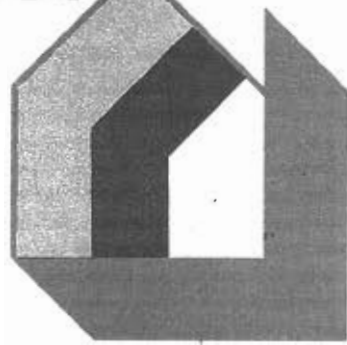
La classe I^a D della scuola media "Paolo Sarpi"



Ecco i nostri baldi giovani impegnati nell'opera di pulizia.

FINANZIAMENTI IMMOBILIARI

• ottenibili, a scelta del richiedente, nelle forme di • mutuo ipotecario • apertura di credito in c/c con garanzia ipotecaria. Importo erogabile fino a L. 150 milioni utilizzabili per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione di immobili adibiti ad abitazioni, studi professionali, attività commerciali. Rimborso in 10 anni.



CREDITO PERSONALE

UN' immediata disponibilità di denaro per qualsiasi vostra esigenza. È sufficiente avere un reddito di lavoro per richiedere un prestito da L. 500.000 a L. 20.000.000. L'importo è rimborsabile, a scelta e tenendo conto dello scopo del finanziamento tra 6 e 60 mesi, con rate costanti (mensili o bimestrali, come fa più comodo al richiedente).

CREDITO PERSONALE TRASPARENTE

CPT

IL CREDITO ALLE CONDIZIONI PIU' COMPETITIVE

Direzione Centrale:
Milano
499 sportelli in Italia

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA NOSTRA FILIALE DI SETTIMO MILANESE: VIA GRAMSCI, 49 - TEL. 02/3287421

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

LA BANCA CON LA QUALE PARLARE

Società per Azioni
Sede in Milano
Registro Società n. 2774
Tribunale di Milano
Capitale Sociale
L. 1.050.000.000.000
Riserva Legale
L. 210.500.000.000
Banca di Interesse Nazionale